

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia)
€ 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

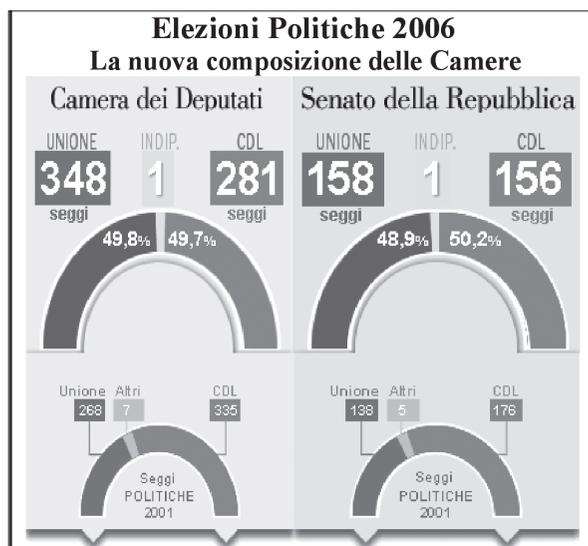
GRAZIE, PRESIDENTE!

Non sappiamo ancora cosa avverrà allorché le Camere riunite, allargate ai rappresentanti delle Regioni, saranno chiamate a compiere il loro compito costituzionale di eleggere il Capo dello Stato. E' diffusa la ipotesi di un secondo mandato al Presidente Ciampi e già questo, in una situazione di radicale contrapposizione tra i due schieramenti politici, è testimonianza di apprezzamento condiviso del ruolo da lui svolto in questi sette anni di permanenza al Quirinale, un ruolo improntato al massimo rispetto della Costituzione, al garbo delle sue dichiarazioni nelle cerimonie ufficiali e non, all'equilibrio sempre dimostrato nelle sue decisioni, comunque scevre da condizionamenti, dalla insistente pacatezza dei suoi richiami all'unità della Nazione, dalla convinzione con cui ha sempre esaltato i valori civili e democratici del nostro Paese, dalla fiducia che continuamente ha voluto porre nella crescita e nello sviluppo della nostra economia, in considerazione delle qualità imprenditoriali più volte comprovate nel corso della nostra storia recente. L'apprezzamento per la correttezza, la competenza, l'onestà e la moralità con cui ha svolto il suo incarico, per il dialogo, mai solo formale, con cui ha intrattenuto rappresentanti di istituzioni o di categorie, per l'attenzione solida mostrata nei momenti difficili che purtroppo hanno, nei sette anni trascorsi, funestato il Paese, per la disponibilità all'ascolto delle numerose istanze che i cittadini comuni hanno a lui rivolto, unito al prestigio internazionale mai venuto meno, inducono in questi momenti particolarmente critici a non considerare i dati anagrafici ed a chiedere con convinzione la sua riconferma alla prima carica dello Stato. La sua coscienza lo guiderà e saranno comunque decisioni ponderate e prese nel superiore interesse del popolo italiano, di cui è stato fedele rappresentante. Da parte nostra e dei tanti nostri connazionali all'estero giungano i sentimenti sinceri di gratitudine per averci così autorevolmente rappresentato, per il ricordo costante rivolto a questa Italia fuori d'Italia, per averci ricordato con particolare insistenza la nostra storia recente che, con gli avvenimenti risorgimentali prima, quelli della Resistenza poi, ed infine con la vocazione europeista, è testimonianza di una volontà comune di affermazione dei valori democratici di unità e libertà, ma anche di pace e coesione tra i popoli. Grazie, Presidente, per le tante volte in cui ha resistito alle interessate richieste di intervento a favore di qualcuno e contro qualche altro. Con saggezza ha saputo assumersi le sue responsabilità senza mai che le decisioni prese facessero pensare a interessi subordinati a quelli generali. In questo modo ci ha dato coraggio a comportarci con coerenza ed autonomia e soprattutto è stato di esempio per molti giovani che hanno potuto trarre dalle sue parole e dai suoi atti la convinzione necessaria per reagire a certi fenomeni e comportamenti che allontanano dalla legalità e dalla passione civile e politica e renderli protagonisti nel consolidamento dei valori di Patria, di Libertà e di Giustizia trasmessici dai Padri della nostra Repubblica. Un grazie vogliamo anche rivolgere alla Sua gentile consorte, alla Signora Franca, la cui presenza, sempre discreta e rispettosa dei ruoli, ha ridotto e quasi annullato il distacco istituzionale con la gente, rendendo ancor più famigliari gli incontri. La sua gioia e le sue commozioni, le sue approvazioni o le sue osservazioni critiche, sono state anche le nostre, ma soprattutto notevole è stata la condivisione del modo in cui, senza forme di protagonismo, ha saputo essere vicina col suo stile semplice, spontaneo, a volte istintivo, comunque amorevole, al Presidente nei tanti momenti del suo settennato, durante i quali l'abbraccio sincero con la gente era più importante di ogni atto formale, specie nei momenti di tristezza e dolore come la recente tragica vicenda che ha provocato a Nassirya la morte di altri tre figli della nostra terra nell'adempimento del loro dovere. Per tutto questo, qualunque decisione vorrà prendere, Le saremo sempre grati perché, considerando la Costituzione, come Lei stesso ha affermato, la sua Bibbia civile, ha garantito tutti noi e ci ha aiutato a non perdere, in alcuni momenti, la fiducia nello Stato.

Eletti i Presidenti delle Camere

L'Unione si prepara a varare il nuovo Governo

Il risultato elettorale del 9 e 10 aprile ha trovato nella decisione dell'organo di controllo la sua proclamazione ufficiale. Non mancheranno i tentativi di messa in discussione della vittoria, sia pure di misura, del centro sinistra, ma intanto le procedure istituzionali procedono secondo il previsto calendario. Le Camere hanno eletto i loro Presidenti nelle persone dell'On. Fausto Bertinotti e del Sen. Franco Marini. Per l'elezione dello Stato si è dovuto attendere la terza votazione, ma i voti validi a favore 165 contro i 156 del sen. Andreotti, non lasciano alcun dubbio sulla legittimità del ruolo che ha iniziato a svolgere. Sebbene eletti entrambi coi voti dei gruppi politici della coalizione di centrosinistra, i loro discorsi di insediamento sono stati improntati all'impegno di voler essere garanti di tutti e dei ruoli che ogni parte politica, di maggioranza e di opposizione, svolge. E' stato comunque confortante, dopo momenti di accesa tensione e di vivace dialettica tra i due schieramenti, vedere le intere Assemblee plaudire



agli eletti, riconoscendone così il ruolo. Non sarà certo così in avvenire, ma vogliamo esprimere l'augurio che l'interesse generale del Paese possa prevalere sugli interessi, pur legittimi, delle diverse parti politiche e che, senza snaturare le apprezzabili risorse ideali e culturali che caratterizzano ognuna di esse, si cerchino e si trovino le soluzioni maggiormente condivise al fine anche di superare quell'immagine, socialmente e culturalmente non vera, di un Paese spaccato in due parti

e quasi l'una contro l'altra armata. La battaglia elettorale è stata aspra, l'abbiamo detto durante il suo svolgimento, così come avevamo previsto che con questa legge elettorale si sarebbe corso il rischio di avere maggioranze diverse nelle due Camere con conseguente ingovernabilità del Paese. Quanto avvenuto nelle precedenti legislature vogliamo sperare che sia di monito per tutto per evitare che questioni che hanno interesse generale siano assunte a colpi

(segue a pagina 2)

I Parlamentari eletti dagli Italiani all'estero

Polemiche e denunce di irregolarità nel sistema di votazione

La prima esperienza di applicazione della legge che sancisce il voto all'estero dei nostri connazionali si è conclusa e, tenuto conto del risultato, le polemiche si sono sprecate. Qualcuno ha parlato di brogli, in diversi hanno accennato a errori, a manchevolezze, a disorganizzazione, a modalità di voto da perfezionare. Se il riscontro dei voti non fosse risultato così determinante per la determinazione, soprattutto al Senato, della maggioranza, sicuramente le polemiche non avrebbero

avuto alcun rilievo nazionale e internazionale. Sarebbero state archiviate insieme alle schede e forse una sintesi dei rilievi sarebbe stata portata all'attenzione degli addetti ai lavori a futura memoria. Per ora accontentiamoci dei dati ufficiali resi pubblici dall'organo di controllo. Da essi si riscontra un primo dato sicuramente positivo: quello della partecipazione al voto che ha superato il 40%. Occorre però tenere conto dei problemi emersi e trovare adeguate soluzioni.

Il dato comunque testimonia l'interesse dei cittadini italiani all'estero per la vita politica del loro Paese ed una conoscenza delle vicende elettorali non inferiore a quella di chi in esso ci vive. La collocazione nei due schieramenti dei 12 Deputati e dei 6 Senatori rispecchia sostanzialmente le scelte fatte al momento delle candidature: 7 sono i Deputati del centro-sinistra (6 dell'Unione + 1 della lista Di Pietro), 3 quelli di Forza Italia e 2 di altre liste; per il Senato 4 seggi

(segue a pagina 2)

Eletti i Presidenti delle Camere

(segue da pagina 1)

di maggioranza. Le esperienze precedenti sia dell'uno che dell'altro schieramento politico sono state negative. Evitiamo che si ripetano. Ora, dopo la formale costituzione dei gruppi, sarà il Capo dello Stato a decidere il da farsi; le sue decisioni, come sempre, saranno prese nel rispetto della Costituzione, secondo coscienza e nel bene del Paese. E' dovere di tutti portare il massimo rispetto. Un'ultima

annotazione per richiamare il saluto del Presidente Marini ai rappresentati dei nostri connazionali all'estero e il ringraziamento al ministro Tremaglia per l'impegno posto nella attuazione della norma per il loro voto per corrispondenza. Un voto, certo importante perché ha determinato la maggioranza del centrosinistra al Senato, ma che ha evidenziato l'attenzione e la passione con

cui questa Italia fuori d'Italia ha seguito e segue le nostre vicende politiche, economiche e sociali. Siamo certi che la loro presenza sarà di supporto all'azione per tanti anni svolta dalle Associazioni per mantenere vivo il legame con i paesi d'origine e utilizzare i milioni di nostri connazionali per valorizzare all'estero le tante ricchezze della nostra Italia.

I Parlamentari eletti dagli Italiani all'estero

(segue da pagina 1)

sono andati all'Unione, 1 a Forza Italia e 1 all'Ass. Ital. Sud America. Al di là delle scelte elettorali vi è però un intento comune: quello di far sentire la voce dei milioni di nostri connazionali e di porre all'attenzione del Governo che

nascerà le primarie esigenze dei loro elettori, tra cui l'informazione sulle opportunità occupazionali e di studio, una maggiore attenzione all'assistenza sanitaria, specie in quei paesi dove le strutture pubbliche locali sono carenti, e poi consolati ed Istitu-

ti di cultura più efficienti. Naturalmente non tutte le Circoscrizioni presentano analoghe problematiche e pertanto occorrerà un efficace coordinamento per non disperdere le poche risorse che saranno disponibili.

Candidati eletti al Senato della Repubblica e voti di preferenza		
CIRCOSCRIZIONE EUROPA		
Lista	Candidato eletto	Voti
L'UNIONE	MICHELONI CLAUDIO	47.891
FORZA ITALIA	REBUZZI ANTONELLA	13.449
CIRCOSCRIZIONE SUD AMERICA		
L'UNIONE	EDOARDO POLLASTRI	18.576
ASS.ITAL.SUD AMERICA	PALLARO LUIGI	49.903
CIRCOSCRIZIONE NORD E CENTRO AMERICA		
L'UNIONE	TURANO RENATO GUERINO	11.634
CIRCOSCRIZIONE AFRICA ASIA OCEANIA ANTARTIDE		
L'UNIONE	RANDAZZO ANTONINO	11.329
Candidati eletti alla Camera dei Deputati e voti di preferenza		
CIRCOSCRIZIONE EUROPA		
Lista	Candidato eletto	Voti
L'UNIONE	NARDUCCI FRANCO	28.839
	CASSOLA ARNOLD	19.192
	FARINA GIOVANNI	18.403
DI PIETRO IT. VALORI	RAZZI ANTONIO	1.865
FORZA ITALIA	ROMAGNOLI MASSIMO	8.323
	PICCHI GUGLIELMO	5.286
CIRCOSCRIZIONE SUD AMERICA		
L'UNIONE	BAFILE MARIZA ANTONIETTA G	17.763
ASS.ITAL.SUD AMERICA	MERLO RICARDO ANTONIO	43.057
PER ITALIA NEL MONDO	ANGELI GIUSEPPE	11.443
CIRCOSCRIZIONE NORD E CENTRO AMERICA		
FORZA ITALIA	FERRIGNO SALVATORE	10.093
L'UNIONE	BUCCHINO GINO	10.332
CIRCOSCRIZIONE AFRICA ASIA OCEANIA ANTARTIDE		
L'UNIONE	FEDI MARCO	11.494

La Valle ricorda il 25 aprile

17 Comuni insieme per la ricorrenza della Liberazione



Maggio 1945: A Milano sfilano le formazioni partigiane.

■ Sono trascorsi 61 anni da quel 25 aprile 1943 allorché i Comitanti di Liberazione proclamarono la fine del 2° conflitto mondiale e il nostro Paese poteva porre le basi per la ricostruzione dalle macerie della guerra e per l'avvio di un governo democratico che la dittatura fascista aveva fatto impedito per 20 anni. Da allora, dopo la promulgazione della Costituzione, la ricorrenza è motivo di riflessione per tutti sul passato, ma anche di impegno comune a vigilare perché quanto accaduto non si abbia a ripetersi. Nelle piazze di piccoli comuni di montagna come in quelle delle grandi città, cortei di gente senza distinzione ideologica uniti a rappresentanze istituzionali manifestano pacificamente il desiderio della memoria e la riconoscenza verso coloro che, opponendosi in vario modo ai regimi occupanti, hanno consentito, spesso col sacrificio della loro giovane vita, la nascita della nostra Costituzione. Il 25 aprile è quindi festa di tutti, è momento di unità del Paese che, senza mistificare la verità della storia, guarda al futuro e cerca di recuperare una maggiore coesione e riaffermare la voglia di pace. Purtroppo, ogni anno, soprattutto nei luoghi dove la risonanza mediatica è più forte, si deve assistere a forme di dissenso che nulla hanno da spartire con le motivazioni della celebrazione. Chi a tali manifestazioni partecipa deve avere il massimo rispetto, così come coloro che, per personali motivazioni, preferiscono in quella giornata fare altro. Quanto accaduto a Milano con gli insulti rivolti al ministro Moratti che partecipava al corteo accompagnando in carrozzella suo padre medaglia d'argento della Resistenza, e soprattutto il gesto di odio nei confronti di Israele col dare alle fiamme alcune bandiere con la stella di David, sono atti non difforni dall'intolleranza fascista e nazista che la storia ha documentato con pagine scritte col sangue. Sono minoranze, si dice, ed è vero; ma occorre che esse non trovino alcuna copertura politica e nessun sostegno

e giustificazione. Siano di monito, ancora una volta, le parole ferme e convincenti del Presidente Ciampi, il quale, celebrando la ricorrenza ha, tra l'altro, aggiunto: "Sento il dovere di rivolgere a tutte le forze politiche un forte invito a lasciarsi risolutamente alle spalle le asprezze della contesa elettorale, a ricreare quel dialogo che è premessa e strumento del buon governo della cosa pubblica". In Valle Camonica il vero senso della manifestazione è stato testimoniato dalla cerimonia svoltasi a Capo di Ponte, cittadina della media Valle dove 17 gonfaloni di altrettanti comuni con i rispettivi sindaci si sono uniti a gruppi, associazioni e cittadini comuni in uno spirito di condivisa unità e di comune volontà di ricordare quei giovani che sui monti circostanti hanno combattuto per la libertà del Paese e hanno perso la vita in scontri a fuoco o, dopo atroci torture, con la fucilazione. Nelle parole del primo cittadino della comunità ospitante Francesco Manella, come nell'intervento del presidente provinciale delle Fiamme Verdi Ermes Gatti davanti al monumento ai Caduti di Cemmo, nessuna voglia di contrapposizione ideologica, ma solo la necessità che la storia vada letta per come gli eventi si sono svolti e che essi trovino, soprattutto nelle scuole, la giusta attenzione. Nel corso della cerimonia è stata scoperta una lapide a ricordo della prima riunione dei gruppi della Resistenza della Valcamonica e dell'importante ruolo di comandante delle Fiamme Verdi svolto da Romolo Ragnoli, scomparso nell'ottobre 2004, ed è stata inaugurata una mostra che raccoglie le testimonianze di Martino Murachelli, internato nei campi di concentramento.

Il 28 maggio voto amministrativo

In Valle Camonica 10 Comuni rinnovano i Consigli

■ Non si è ancora spenta la polemica politica relativa agli esiti delle elezioni politiche e già l'opinione pubblica comincia ad essere coinvolta dalla nuova tornata elettorale che riguarda il rinnovo dei Sindaci e dei Consigli Comunale di un numero rilevante di

città, tra cui quelle di Roma, Milano e Napoli. Nonostante l'aspetto amministrativo del voto, a nessuno sfugge l'importanza politica che ad esso viene dato in quanto, soprattutto nei Comuni con un maggior numero di abitanti, le liste hanno comunque un

apparentamento con coalizioni di partiti quando non sono espressione degli stessi. Non mancano le liste civiche con rappresentanti di gruppi, associazioni, movimenti, categorie produttive o professionali ed altro ancora, che però, in genere sono costituite

a sostegno di questo o quel candidato sindaco. Non così nei piccoli comuni dove non sempre le liste hanno una precisa connotazione politica e sono formate da persone che, indipendentemente dalle loro idee, sono ritenute valide nella gestione quo-

tidiana della cosa pubblica. In Valle Camonica sono dieci i Comuni coinvolti nella tornata elettorale che avrà luogo il 28 maggio: Piancamuno, Artogne, Piancogno, Esine, Bienno, Ossimo, Borno, Losine, Ono S. Pietro, Incudine. Riportiamo di seguito le 25 liste.

BIENNO		
Progetto Bienno	Gruppo Indipendente	Per Bièn Con Bienno
Candidato Sindaco: Pini Germano	Candidato Sindaco: Strada Urbano	Candidato Sindaco: Avanzini Angela
Consiglieri	Consiglieri	Consiglieri
Bellini Alessandro, Bettoni Elena, Bontempi Antonio, Bontempi Barbara, Bontempi Valter, Comensoli Bortolo, Ercoli Francesco, Lanza Stefano, Morandini Clemente, Morandini Elena, Morandini Giacomo, Morandini Maurizio, Panteghini Sandro, Panteghini Valentino, Perdetti Paolo, Perdetti Silvia	Avanzini Alberto, Ballerini Denis, Bettoni Angelo, Chiudinelli Gius.na, Comensoli Raff.la, Ercoli Barbara, Maugeri Massimo, Panteghini Andrea, Panteghini Diego, Panteghini Morris, Perdetti Emilia, Pedretti Giorgio, Pedretti Giuliano, Pini Giovanni, Reghezani Cat.na, Vezzoli Bortolina	Fanti Giovanni, Pedretti G. Battista, Salvetti Sergio, Vezzoli Giovanni, Bettoni Luigi, Bontempi Isacco, Bettoni Ottavio, Mendeni Franco, Mendeni Fabrizio, Sacellini Martino, Allioni Roberta, Tosini Alberta, Pedretti Stefano, Pezzotti Ida, Pedretti Sara, Antonini Enzo

ESINE		
Progetto Esine	Impegno Comune	Con te e per te
Candidato Sindaco: Marioli Giuseppe	Candidato Sindaco: Gianni Pier Luigi	Candidato Sindaco: Fenini Fiorino
Consiglieri	Consiglieri	Consiglieri
Smeraldi Arturo, Benedetti Sergio, Boldini Diego, Bonadei Ivan, Botticchio Lauretta, Della Noce Mario, Della Noce Paride, Ridiano Roberto, Fioletti G. Lorenzo, Gheza Riccardo, Grison Anna, Mensi Fulvia, Maraschini Teodoro, Panighetti Carlo, Tomera Lorenzo, Volpi Luigi	Galli Costante, Bertoletti Pietro, Calvetti Silvana, Chiarolini Gabriele, Federici Paola, Finini Fausto, Gheza Emiliana, Gheza Gianfranco, Gheza Prospero, Massoli Giovanni, Nodari Battista, Nodari Otto, Plona Stefano, Puritani G. Antonio, Rossati Roberto, Zamboni Ant. Uberto	Bertoli Beniamino, Bianchi Orietta, Bontempi Oscar, Campanaio Giuseppe, Cantori Sergio, Dellanoce Maria D.ca, Federici Alessandro, Ferrè Ruggero, Franzoni Riccardo, Gheza Margherita, Laffranchini Patrizia, Lambertenghi Maria, Lardelli Guido, Richini Raffaella, Speziani Vittorio, Volpi Santo.

ARTOGNE	
Il maglio	Lista Civica
Candidato Sindaco: Guerini Elio	Candidato Sindaco: Lorenzetti Maddalena
Consiglieri	Consiglieri
Quetti Simone, Alessi Martino, Andreoli F.zio Martino, Angeli Domenico, Cotti Cottini Marino, Domenighini Alessandro, Fontana Alghisio, Fontana Matteo, Gaioni Valerio, Maggioni Chiara, Ottelli Zolletti Antonio, Ottelli Mara, Ottelli Roberto, Piatti Federico, Polonioli Matteo, Ravelli Lino, Spandre Fedenco	Andreoli Fabrizio, Andreoli Giuseppe, Bonicelli Alberto, Cotti Comettini Ivan, Feriti Gian Pietro, Fontana Alghisio, Fontana Matteo, Gaioni Valerio, Maggioni Chiara, Ottelli Zolletti Antonio, Ottelli Mara, Peluchetti Roberto, Piatti Federico, Polonioli Matteo, Ravelli Lino, Spagnoli Gian Mario

ONO S. PIETRO		
Insieme per Ono	Progetto per Ono	Partecipazione Democrazia
Candidato Sindaco: Bonfadini Alessio	Candidato Sindaco: Patti Bettino	Candidato Sindaco: Brogli Elena
Consiglieri	Consiglieri	Consiglieri
Castelnovi Stefano, Cattane Enrico, Formentelli Gi.anni, Masnovi Flo.a Carla, Moreschi Agostino, Moreschi Massimo, Murachelli Massimo, Troncatti P. Adriano, Trovadini Danilo, Vaira Pier Franco, Vaira Pierino, Valentini Serenella	Casalini R. Alberto, Formentelli Pietro, Formentelli Sirio, Moreschi Giacomo, Partesana Daniela, Putelli Abramo, Troncatti Monica, Vaira Donald, Vaira Evelin, Vaira Pasquale, Vaira Tullio, Zana Gio.an Maria.	Casalini G. Franco, Domeinighini Giuseppe, Ferrari Federica, Formentelli Fiorenzo, Moreschi Catja, Moreschi Mauro, Murachelli Graziella, Odelli Gianantonio, Troncatti Eleonora, Troncatti Giovanni, Zana Stefano.

LOSINE	
Tradizione e sviluppo	Losine domani
Candidato Sindaco: Agostino Paolo	Candidato Sindaco: Patarini Bortolo
Consiglieri	Consiglieri
Bersani Gabriele, Do' Daniele, Fedriga Emmanuele, Patarini Carlina, Patarini Fabrizio, Pelamatti Lino, Pessognelli Modesto, Poiatti Giacomo, Putelli Rosanna, Stefani Ivan Severino, Vogini Maria Lucia	Agostini Eugenio, Barera Marco, Bono Giovanni, Chiappini Mario, Do' Antonio, Do' Ottavio, Farisoglio Marita, Giarelli Luigi, Melotti Gian Mario, Patarini Maurizio, Pessognelli Gio.ni Maro, Stefani Gianluca

BORNO		
Gente di Borno	Insieme per Borno	Borno Futura
Candidato Sindaco: Bertelli Pietro	Candidato Sindaco: Re Agostino	Candidato Sindaco: Franzoni Martino
Consiglieri	Consiglieri	Consiglieri
Rivadossi Antonella, Baisotti Marta, Rivadossi Michela, Fedrighi Sonia, Rivadossi Alfredo, Marseaglia Andrea, Avanzino Danilo, Rivadossi Fabio, Mazzoli Francesco, Rivadossi Francesco, Re Graziano, Avanzino Pietro	Corbelli Andrea, Gheza Daniele, Rivadossi Elena, Pezzoni Emanuela, Franzoni Fausto, Fedrighi Giorgio, Rivadossi Giovanna, Gheza Giuseppe, Franzoni Leonida, Bonalda Loredana, Magnolini Mario, Franzoni Piero P.	Andreoli Giovanna, Andreoli Paola, Comensoli Virginia, Corbelli Paolo Fr., Da beni Carmen, Magnolini Guido, Re Francesco, Rigali Antonio Giov., Rivadossi Paolo, Venturelli Giuseppe, Zanolio Lorenzo, Zerla Davide

PIANCOGNO	
Uniti per Piancogno	Centrodestra Cdl
Candidato Sindaco: Bruna Virginia	Candidato Sindaco: Tomasi Elio
Consiglieri	Consiglieri
Pelamatti Fabio, Ronchi Osvaldo, Magnolini Sandra, Rondini Gabriele, Bertoletti Chiara, Treachi Dario, Corbelli Giacomina, Corcini Ramon, Bizzioli Donatella, Armanni Michele, Rinetti Sara, Ferrari Egidio, Garattini Monica, Ghiroldi Enrico, Fedrica Miriam, Sanzogni Davide.	Ghiroldi Francesco, Antonini Silverio, Fedriga Francesco, Fontana Luca, Gheza Italia, Pedretti Giacomino, Moscardi Ferruccio, Trotti Alberto, Zeziola Orietta, Nodari Giuliano, Bellicini Massimo, Tomasoni Benvenuta, Schiavi Gianpaolo, Federici Marzia Lucia, Ghiroldi Sandro, Do Thomas.

INCUDINE	
Civica per Incudine	Incudine Democratica
Candidato Sindaco: Marchioni Luigi	Candidato Sindaco: Zani Maria Vittoria
Consiglieri	Consiglieri
Zani Amabile, Guizzardi Duilio Pietro, Guizzardi Mario Domenico, Serini Bruno, Serini Giacomo, Zani Gianmario, Carli Diego, Luzzi Walter Ilario, Violi Pietro Antonio, Camadini Manuel.	Armanacchi Virginia, Bolchi Luisa, Bonomelli Livio, Camadini Luigi Antonio, Carli Agostino, Guizzardi Katrin, Manenti Fabio, Pelamatti Eteonora, Piazzani Bortolo, Serini Marco
LEGA PADANA LOMBARDA Candidato Sindaco: Bellomi Claudio	
Consiglieri: Sussi Silvano, Scaburri Benito, Salvi Mauro, Panchen Armando, Mazza Renato, Grassi Maria Lina, Geroldi Matteo, Carlini Federico, Bellomi Andrea.	

PIAN CAMUNO	
Orizzonte Pian Camuno	Pian Camuno 2000 Innovaz.-Sviluppo
Candidato Sindaco: Pe Renato	Candidato Sindaco: Serioli Melania
Consiglieri	Consiglieri
Arrigoni Domenico, Arrigoni Gualtiero, Baiocchi Mauro, Bertoli Em.le Angelo, Carli Agostino, Fanchini Roberta, Giacomini Gian Luca, Peluchetti Pierino, Pezzoni Luciano, Poiatti Marcellino, Poiatti Sergio, Ramazzini Giorgio Gio., Sterli Monica, Tedeschi Antonio, Ziliani Cristina, Ziliani Normann	Fanchini M. Santino, Gregori Fabrizio, Arrigoni Luca, Raisa Mario, Rosa Giacomo, Murachelli Renata, Bettoni Gabriele, Staffoni Em. Eugenio, Bianchi Gian Pietro, Pe Claudia, Prassi Alberto, D'Erario Giu.Emanuele, Bariselli Tiziana, Gaioni Fabio, Prassi M.L. Antonia, Garatti Giuseppe

OSSIMO	
Alternativa Civica	Alleanza per Ossimo
Candidato Sindaco: Zani Riccardo	Candidato Sindaco: Isonni Damiano
Consiglieri	Consiglieri
Bottichio Tom. Pietro, Farise Cristian, Bassi Roberto Bortolo, Isonni Roberto, Maggiori Paolo, Franzoni Francesca, Franzoni Ivano, Andreoli Daniela, Zendra Demis, Salvatoni Terenzio, Isonni A.mo Vittorio, Ferri Monica Maria	Andreoli Claudia, Bottichio C. Andrea, Bottichio Katia, Chiappini Paolo, Maggiori Michele, Franzoni Romano, Gheza Marco Sergio, Maggiori Simone, Recaldini Anna, Rigali Giuseppe, Ricard, Zanolio Gianpiero, Zerla Gerolamo

Convocata la Consulta Regionale dell'emigrazione

Prima bozza della nuova legge sull'emigrazione

■ Ad un anno dall'insediamento del nuovo governo regionale il 28 aprile scorso è stata convocata per la prima volta la nuova Consulta prevista dalla legge 1/85 che contiene, fin ad ora, le norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie.

L'incontro a cui erano presenti quasi tutti gli aventi diritto, è stato presieduto dal sottosegretario Raffaele Cattaneo che, dopo aver rivolto un cordiale saluto a tutti i convenuti e richiamato il ruolo significativo di collaborazione che si intende

chiedere alla Consulta, ha informato che la Regione, in previsione delle modifiche da apportare alla legge attualmente in vigore, ha richiesto all'Irer una ricerca per individuare la evoluzione nel frattempo avuta dalle comunità lombarde sparse nel mondo e le linee di intervento a cui fare riferimento.

Dalla relazione del Prof. Bortino che ha coordinato i lavori della ricerca sono emersi ovviamente i cambiamenti della realtà migratoria in conseguenza dei passaggi generazionali nel frattempo

avvenuti, dei mutamenti sociali e delle nuove mobilità che riguardano persone dai profili professionali elevati.

E' toccato quindi al dott. Costa, dirigente incaricato di seguire le problematiche dei Lombardi all'estero unitamente alla dott.a Milano, il compito di illustrare i 5 articoli che costituiscono l'ossatura della nuova normativa. La discussione ha riguardato non tanto gli obiettivi o i destinatari dell'intervento, su cui, pur con qualche lieve aggiustamento e integrazio-

ne, la condivisione è apparsa ampia, quanto la parte della bozza che sostanzialmente annulla la presenza della Consulta demandando ad un Comitato tecnico scientifico di esperti il compito di supportare la Giunta nelle sue decisioni.

Eliminare la Consulta, è stato il concetto espresso da tutti, significa annullare la importante funzione delle Associazioni in quanto verrebbe meno ogni possibilità di incontro e di comune riflessione.

Tale posizione è stata fatta

propria anche dal dott. Guido Bombarda che negli anni '90 ha avuto il ruolo, come assessore regionale, di presiedere tale organo.

Il dott. Cattaneo ha preso atto di tale comune e motivata richiesta, ha invitato le Associazioni a far pervenire le loro osservazioni e quindi ha dato indicazione di un successivo incontro della Consulta per la valutazione delle stesse. L'intendimento della Giunta, ha concluso il sottosegretario, è di licenziare la proposta di legge prima dell'estate.

Berzo Demo: un torchio del '700 rinvenuto in un casolare

Potrà funzionare e testimoniare la tecnologia alpina del passato

■ Sopra l'abitato di Demo si distende una località terrazzata denominata "Palazzina" che fino agli anni '50-'60 era ben nota per la coltivazione di vigneti da cui si ricavava un buon vino.

Come in altre parti della Valle, a seguito del richiamo delle ferriere, tale produzione fu in buona parte abbandonata. Sono però rimaste significative tracce di tale attività agricola e vitivinicola. Infatti in una delle costruzioni agricole è stato rinvenuto un prezioso torchio che da un primo esame sembra risalire addirittura al 1700.

Nel casolare dove questo importante reperto è stato rinvenuto, di proprietà di Eusebio Baccanelli, a seguito anche dell'interessamento di Lino Balotti, presidente dell'associazione El Teler di Berzo Demo, si è recato Gaudenzio Ragazzi, che da alcuni anni si interessa al censimento di torchi sul territorio valligiano e non solo.

Lo studioso esinese, che ha

raccolto numerose testimonianze sulle tecniche di produzione del vino ed è prossimo a diffondere con una pubblicazione i risultati del suo lavoro, è rimasto particolarmente colpito dal buono stato di conservazione del torchio che, in poco tempo si è riusciti a rimontare.

Positivi anche i commenti a seguito del rinvenimento dell'attrezzo. Balotti infatti considera il recupero del torchio molto importante perché restituisce alla memoria, al territorio e ai suoi abitanti un pezzo rilevante della storia economica e della tecnologia alpina.

Ora si intende fare funzionare il torchio, per inserirlo nel percorso storico-culturale del Parco dell'Adamello. Intanto Eusebio Baccanelli, il giovedì e la domenica dalle 14 alle 18 si rende disponibile a guidare le visite dei visitatori ai quali non fa venir meno la cordiale accoglienza propria del mondo contadino di una volta.



A Breno supervincita all'Enalotto

Oltre un milione di Euro al fortunato giocatore

■ Il Superenalotto, uno dei tanti giochi a premi con cui lo Stato si assicura consistenti entrate per finanziare una ampia serie di interventi, questa volta ha lasciato il segno a Breno. E' successo al Bar dello Sport gestito da Felix Damioli, che è rimasto senza parole quando dal computer ha appreso chiaramente che la vincita milionaria (in euro naturalmente) aveva toccato la sua ricevitoria. Qui infatti è stata venduta la schedina che al fortunatissimo e anonimo possessore ha fruttato un milione e 102 mila eu-



ro. Il fortunato giocatore ha centrato in un solo colpo un 5+1, un 5 e, per finire, anche cinque 4. La fortunata sequenza dei numeri estratti con il concorso numero 39 del primo aprile, dalla quale è uscito il milionario. Questa la sequenza dei numeri: 15-30-

33-37-62-78; numero jolly 55; numero super star 23.

Si tratta in assoluto della vincita più alta mai realizzata nel bar ricevitoria situato lungo la strada principale della cittadina camuna. In precedenza la vincita più elevata si era avuta nel 2002, con una più che apprezzabile combinazione che aveva fruttato 68 mila euro. Lo scorso febbraio, però, un altro 5, aveva portato nelle tasche del fortunato di turno 37 mila euro. Come al solito si è aperta la caccia al vincitore, ma, come sempre, è nebbia fitta.

Capodiponte: Il Centro camuno fa il punto sulla ricerca

Anati presenta le novità della grande roccia di Paspardo

■ Si è svolto il mese scorso a Capodiponte, nella sede del Centro Camuno di Studi Preistorici, uno dei due incontri di lavoro annuali con l'obiettivo di fare il punto sugli studi archeologici valligiani e su quelli condotti altrove. E' un momento di sintesi di precedenti lavori effettuati, ma anche di prospettive nuove. In questo si è parlato soprattutto degli ultimi aggiornamenti relativi a una grande roccia istoriata scoperta da molti anni a Paspardo. La comunicazione è arrivata proprio da Anati, storico direttore del Centro e noto in tutto il mondo per le sue importanti scoperte, il quale si è dilungato sulla roccia scoperta, ripulita, fotografata e rilevata già dal lontano 1969. «La composizione

- ha sostenuto Anati - aveva indubbiamente un senso preciso e doveva avere numerosi "lettori", persone a cui era destinata. E' probabile si tratti di un medesimo individuo ritratto in situazioni diverse. La roccia rappresenterebbe così il racconto di una storia di cui protagonista è lo stesso personaggio ritratto più volte in situazioni diverse". Tra i contributi portati all'incontro quelli del camuno Enrico Savardi, che da vari anni studia esclusivamente le incisioni di capanne (oltre 1.600 quelle finora catalogate e tutte collocate su rocce alla destra e alla sinistra orografica del fiume) e di Silvana Gavaldo, sulle figurine di oranti (le più antiche: alcune risalgono al V millennio avanti Cristo). Sul versante valligiano di destra,

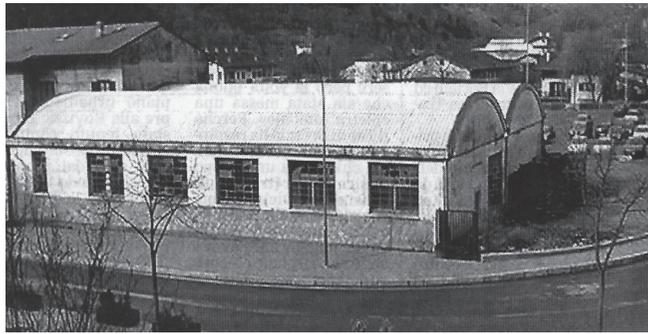
gli omini stilizzati, che sembrano pregare-adorare forse il Sole, sono in tutto 5; sul versante opposto, invece, raggiungono la rispettabile cifra di 739. Anche la distribuzione, insomma, ha una precisa ragion d'essere. Ciò a conferma del fatto che, come ha sostenuto un altro studioso, più conosciamo le aree con arte rupestre, più scopriamo che ci sono probabilmente siti dedicati a precise finalità di culto. Nella Valcamonica centrale infatti, da Sellero a Nadro, si è riscontrata la massima concentrazione di disegni d'uccelli; volatili per lo più acquatici che accompagnano l'anima del defunto nell'oltretomba, ma anche rapaci, che potrebbero essere animali totemici legati alla dimensione guerresca.

Edolo: Nuovi spazi per l'Università

Ospiteranno il Centro interdipartimentale di studi sulla montagna

■ Per soddisfare la esigenza di nuovi spazi richiesti dall'Università della montagna di Edolo, l'amministrazione comunale ha varato il progetto esecutivo che prevede la radicale ristrutturazione dell'ex macello di via Morino (nella foto), un edificio fatiscente che fino a una decina di anni fa era di proprietà di una grande azienda che commercializza bestiame in mezzo mondo, e che si trova a pochi metri dalla sede universitaria.

Per il corso di laurea servono nuovi spazi da utilizzare per uffici, laboratori e, soprattutto, per ospitare il "Centro interdipartimentale di studi sulla montagna", una delle strutture di ricerca che nell'immediato futuro qualificherà ulteriormente l'Università collegandola anche



con altre istituzioni analoghe. Una tale nuova disponibilità di ambienti consentirà una ulteriore valorizzazione della Facoltà di Agraria collegata all'Università Statale di Milano, i cui responsabili, oltre alla didattica, intendono portare a Edolo anche attività sperimentali di ricerca avanzata per poter sviluppare i territori montani della Lombardia.

Inoltre si spera che questo il

nuovo centro possa diventare il punto di riferimento per tutte le università che operano sull'arco alpino.

Sarà questo un bel traguardo e, una volta raggiunto, ripagherà persone ed Enti che, nonostante il diffuso scetticismo, a metà degli anni Novanta si impegnarono, anche con cospicui impegni finanziari, a dar vita all'Università della montagna.

A Pontedilegno i Campionati Nazionali ANA

Alla Sezione di Trento i primi premi

■ La Valle Camonica e soprattutto i suoi Alpini si sono resi protagonisti dell'organizzazione di un prestigioso evento sportivo: il quarantesimo campionato nazionale ANA di slalom gigante. In una giornata di sole, sulle piste perfettamente innevate del comprensorio Adamello Ski, si sono confrontate squadre di alpini provenienti dalle varie regioni d'Italia per conquistare il titolo nazionale ma anche per trascorrere due giornate in amicizia e convivialità e per dare forza allo spirito associativo, secondo le migliori tradizioni delle Penne Nere. Ha fatto gli onori di casa la Sezione di Valcamonica col suo presidente Ferruccio Minelli, il quale ha ritenuto l'onore assegnato dalla sede Nazio-

nale di organizzare questa importante gara quasi come un regalo per l'85mo anno di fondazione della Sezione, avvenuta appunto nel settembre del 1921. La giornata delle gare, fissata per domenica 2 aprile, è stata preceduta dalla sfilata per le strade di Ponte di Legno e dalla cerimonia dell'Alzabandiera, a cui ha fatto seguito la messa celebrata dal cappellano sezione don Antonio Leoncelli ed il concerto tenutosi nel Palazzetto dello Sport.

Il responso delle piste ha visto primeggiare per il titolo nazionale Juri Hofer della sezione ANA di Trento e alla stessa sezione è andato il Trofeo Ugo Merlini, il presidente nazionale tragicamente scomparso il 12 dicembre 1971.

Cividate: Riparte la procedura per l'incubatore

Una nuova normativa per agevolare le imprese locali

■ E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il nuovo bando d'appalto per la realizzazione a Cividate Camuno dell'incubatore d'impresa, che verrà realizzato da Sviluppo Italia Spa, che ha il compito istituzionale sostenere lo sviluppo economico ed imprenditoriale di aree in difficoltà.

L'opera aveva subito un periodo di sospensione per la mancanza di un numero sufficiente di offerte per l'adeguamento dell'ex-convento delle suore Canossiane a sede della nuova struttura.

L'incubatore d'impresa ha il compito di accogliere neo

imprese che operano gratuitamente per tre anni, mentre i neo imprenditori sono seguiti nello sviluppo della propria attività da tutor.

L'edificio da ristrutturare ed adeguare alle nuove esigenze copre una superficie di 2.500 mq disposti su più piani e potrà accogliere 19 imprese oltre agli uffici di Sviluppo Italia Spa.

Le risorse finanziarie per realizzare il progetto ammontano a 2,2 milioni di euro che sono anche a carico degli enti comprensoriali camuni, Comunità Montana e Bim, per 50mila euro l'anno per i prossimi vent'anni.

Importanti poi le modifiche burocratiche previste dal bando, tra cui l'abbassamento dello stato di avanzamento dai 200mila euro originari ai 100mila, la possibilità per gli interessati di visionare il progetto a Milano senza doversi recare a Roma, e altre agevolazioni, tutte finalizzate a far concorrere all'appalto dei lavori le imprese locali. L'incubatore, ha sostenuto il sindaco di Cividate Franco Gelfi, rappresenta una risorsa per il territorio, per chi realizzerà l'opera, per le 19 imprese che ospiterà, e per l'indotto.

Sonico: Intitolato a Ida Mottinelli il Centro polivalente

Impegnativa riqualificazione del Santuario di Pradella

■ E' stata di recente inaugurata la nuova struttura polivalente di Sonico, punto di riferimento per le iniziative culturali del paese. Situata nelle adiacenze della chiesa parrocchiale, la nuova struttura - è stata intitolata alla maestra Ida Mottinelli la prima donna a ricoprire la carica di sindaco in Valle Camonica, carica che la popolazione le ha rinnovato per ben tre legislature. Con la sua professione ha avviato la formazione scolastica di alcune generazioni di abitanti di Sonico, ed anche per questo le è stata attribuita la prestigiosa onorificenza di Cavaliere della Repubblica. L'edificio, che ora porta il suo nome, presenta a piano terra una sala destinata a riunioni, convegni, spettacoli ed eventi culturali, mentre al primo piano c'è l'auditorium; il seminterrato invece ospiterà le sedi della Pro Loco e della Biblioteca.

Altra novità è l'accordo del Comune con le Ferrovie Nord - per l'utilizzo della ex stazione ferroviaria, che, come altre, diventerà la sede del Gruppo Alpini del capoluogo. Il Comune fornirà ai volontari del Gruppo Alpini i materiali per sistemare gli interni dei locali della ex stazione compresa tutta l'impiantistica.



A beneficiare della struttura, una volta adeguata alle vigenti norme per l'abitabilità, saranno anche altre associazioni del territorio.

Altri lavori riguardano la frazione di Rino, dove è in previsione il rifacimento dell'acquedotto, della fognatura e della pavimentazione.

Qualche giorno prima, esattamente il lunedì di Pasqua, la comunità sonicese ha assistito ad un'altra cerimonia di inaugurazione: quella del trecentesco Santuario della Madonna di Pradella (nella foto), che, dopo un rigoroso piano di riqualificazione, è tornato agli antichi splendori e può testimoniare ancora a lungo la fede della comunità.

Ono S. Pietro: Inaugurato il palazzo della cultura

Lex colonia ospita ora il centro diurno e la biblioteca

■ "Ora anche Ono S. Pietro può dire con orgoglio di avere una sala della cultura, un ampio spazio per convegni, una stanza per gli incontri degli anziani e la possibilità di ospitare chi vorrà soggiornare sul territorio per apprezzare le bellezze naturalistiche". In questo modo Gloria Vaira, sindaco di Ono S. Pietro alla conclusione ormai del quinquennale mandato, ha voluto esprimere la sua piena soddisfazione per un impegno programmatico mantenuto e per aver dato al paese, con

la ristrutturazione di un vecchio edificio (nella foto), una nuova struttura che accoglie il centro diurno per anziani, la biblioteca civica con annessa sala riunioni e potrebbe essere anche di supporto allo sviluppo turistico.

Il radicale intervento di sistemazione dei tre piani dell'ex colonia è stato reso possibile grazie al contributo della Comunità Montana e della Secas. Nell'occasione dell'inaugurazione una sala dell'edificio ha accolto l'esposizione delle opere di due giovani artisti,



l'iseano Daniele Salvalai, e Silvia Armanini, brenese di nascita ma residente a Vello di Marone.

Notizie in breve dalla Valle

• Nel periodo delle festività pasquali nella frazione di Pescarzo di Capo di Ponte è stata inaugurata la **mostra personale** intitolata "L'incontro della natura" della capontina Dolores Laidelli che, oltre a quella per la pittura, coltiva anche la passione per la poesia.

L'esposizione ha trovato posto ne "La Caldera", ed è stata inaugurata alla presenza del sindaco Francesco Manella e del critico d'arte Eugenio Fontana.

L'improvvisata galleria raccoglie in tutto oltre una ventina di tele di diverse dimensioni: tutte a sfondo botanico, compresi dei girasoli che richiamano il celeberrimo quadro di Van Gogh.

• Dopo la partenza per Roncadelle del parroco di Edolo don Aldo Delaidelli, il curato don Roberto Ferranti ha comunicato ai fedeli che il vescovo di Brescia mons. Giulio Sanguineti ha nominato il nuovo parroco. E' don **Giacomo Zani**, attualmente parroco di Sellero. E' stato curato a Sale Marasino fino al 1993 e poi titolare delle parrocchie di Vione, Stadolina e Canè per sette anni; l'8 luglio del 2000 ha fatto infine ingresso a Sellero. Il suo arrivo a Edolo è previsto per la fine del mese di maggio.

• Il "Gruppo musicale bandistico San Lorenzo" di Sonico ha eletto il nuovo direttivo confermando stima e fiducia a quello che lo ha guidato nell'ultimo decennio.

La prima elezione di Andrea Pelloli, storico leader del gruppo, risale infatti al 1996. Con lui sono stati riconfermati il vice Emanuele Pasquini, Elvira Gelmi, Walter Gulberti e Luca Mottinelli, mentre per la prima volta Lorenzo Tisi è stato chiamato a ricoprire un incarico al vertice. Il Gruppo Musicale è sorto nel 1989, conta su 40

strumentisti ed è diretto dal maestro Silvestro Delasa.

• A Malonno un **distributore automatico consente l'acquisto di latte fresco e genuino appena munto ad ogni ora del giorno. E' stato installato nel parcheggio della forneria Salvetti. La vendita diretta di latte fresco è particolarmente soggetta a controlli, e per poterla praticare le aziende devono essere autorizzate dalle autorità sanitarie che certificano la salubrità e la qualità del prodotto.**

"Questo distributore di latte - ha spiegato il titolare dell'azienda agricola Sandra Mariotti di Malonno - è uno dei più moderni dal punto di vista tecnologico, in quanto garantisce in modo automatico massima pulizia e igiene per il consumatore". L'impianto viene riempito di latte appena munto più volte al giorno e il prezzo di vendita, 1 euro al litro, permette un risparmio del 30%.

• Una **autentica quercia da sughero** che cresce e prospera in alta Valcamonica fa notizia. E' cresciuta rigogliosa in un giardino ed è sempre più spesso visitata da increduli, compresi studiosi del settore, che si sono dovuti arrendere di fronte al fatto che la natura spesso travalica le regole fissate dalla scienza.

L'albero fu trapiantato una quindicina di anni fa a Odecla di Malonno. Si tratta di una specie sempre verde tipica del paesaggio mediterraneo, con il fusto e i rami principali ricoperti da una cortecchia di sughero e che non ha nulla a che spartire con la Valcamonica. Sta di fatto che la quercia è cresciuta bene e tra qualche mese darà i suoi primi frutti: il sughero.

• **Due mezzi pieni di scarpe nuove per bambini, offerte dalla ditta Effeggi calzature di Verona, sono partiti dalla Valle Camonica per raggiun-**

gere l'Ucraina all'insegna del progetto "Camminiamo insieme 2006", promosso dall'associazione camuna Domani-Zavtra, che da cinque anni promuove iniziative in favore degli orfani della nazione 20 anni fa sconvolta dal disastro nucleare di Chernobyl. Con l'occasione gli accompagnatori potranno visitare alcuni orfanotrofi in cui l'associazione opera mentre nel mese di giugno 60 orfani saranno ospiti di Esine, Pisogne, Provaglio, Ciliverghe e Verona. Nei mesi di luglio e agosto saranno invece 72 volontari italiani che parteciperanno ai lavori di ristrutturazione di camere e bagni negli orfanotrofi e colonie estive di alcuni centri di questo Paese.

• La "**Villa mons. Damiano Zani**", Residenza socio assistenziale sorta in Bienno negli anni '50, ha completato i lavori di restauro e rinnovo della originaria sede iniziati nel 2002. Una nuova ala si è aggiunta all'esistente per ampliare e migliorare il servizio a favore del disagio che in tanti oggi vivono.

La Casa così garantisce l'assistenza a 55 anziani, di cui 42 non autosufficienti, 9 posti di sollievo e quattro mini alloggi. Va aggiunta l'assistenza domiciliare e i pasti a domicilio.

Una cerimonia religiosa celebrata da monsignor Francesco Beschi, vescovo ausiliare di Brescia, alla presenza di numerose autorità, tra cui il sindaco Germano Pini, il direttore dell'Asl camuno-sebina Angelo Foschini, il vicario della III zona pastorale camuna don Renato Musatti e il parroco del paese don Aldo Mariotti, ha fatto seguito al taglio del nastro con cui si è inaugurata la nuova struttura.



• Tra le molte iniziative attuate in questi ultimi anni per promuovere le tradizioni locali va annoverato il **concorso di poesia dialettale riservato agli alunni della scuola dell'obbligo della Valcamonica "L'aquilotto d'oro" giunto alla terza edizione. A proporlo ancora una volta è l'associazione culturale «El Teler» di Berzo Demo guidata dal suo vulcanico presidente Lino Balotti, convinto della opportunità di valorizzare anche il dialetto della nostra Valle.**

• La comunità di Savio è ha visto tornare al suo posto «**Al signùr de Sant'Antòne**». Si tratta di un crocifisso ligneo restaurato ed abbellito per iniziativa del gruppo "Resistere" che si è fatto carico dell'intervento. Il Cristo necessitava di un'urgente sistemazione, e l'associazione non ha perso tempo. Un pensionato appassionato scultore ha provveduto al restauro della statua, mentre il gruppo «Resistere» si è fatto carico del rifacimento della Croce e del riparo protettivo. Dopo essere stato benedetto dal parroco Don Ambrogio Comotti, il crocifisso è stato ricollocato nell'originario spazio.

• Per il terzo anno consecutivo si è svolta a Ossimo Superiore la "**Mangialonga**", passeggiata enogastronomica organizzata dalla Pro Loco "Per Osèm" e dall'Amministrazione comunale con l'obiettivo di fondere il fascino del paesaggio rurale al gusto delle tipicità culinarie locali. Attraverso un itinerario ogni volta nuovo La terza edizione, che ha visto ancora una notevole partecipazione di gente, è stata come una gita non competitiva, che ha unito gli aspetti podistici ai più caratteristici sapori del territorio.

• La significativa presenza, anche in Valcamonica, di cittadini immigrati, ha posto l'esigenza di adeguare i

servizi per favorire l'integrazione. Di ciò si è fatta carico anche l'Azienda Sanitaria Camuna col **progetto "Ponte e linea"**. Si tratta di un piano di mediazione linguistico-culturale che vede come ente promotore la Comunità Montana, e la collaborazione dell'Asl di Valcamonica-Sebino. La gestione del servizio, invece, viene affidata al centro "Casa Giona", struttura della parrocchia di Breno e alla Caritas di Darfo. Si tratta di un progetto sperimentale per favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari da parte della popolazione straniera immigrata in Valle, permettendo una comunicazione migliore tra operatori e stranieri utilizzando i mediatori linguistico-culturali.

• **Il corpo senza vita del 64enne Bruno Pellegrinelli di Breno è stato, dopo ore di ricerca, rinvenuto, ormai privo di vita, in un dirupo dei boschi sopra Pianborno, nella zona del torrente Davine. L'uomo si era allontanato da casa per una escursione, ma il ritardato rientro aveva preoccupato la figlia che ha dato l'allarme. Dopo quasi un giorno di ricerche in luoghi distanti da quello in cui il corpo è stato rinvenuto, il ritrovamento della macchina ha consentito ai numerosi volontari e agli uomini del soccorso di non vagare più alla cieca.**

• Germano Ruggeri, operaio di 47 anni di Paspardo, ha perso la vita in Piemonte mentre lavorava in un grande cantiere edile per la costruzione di una centrale termoelettrica per conto della ditta Simi di Pisogne. Per cause da accertare l'operaio è precipitato al suolo da una impalcatura di recente installazione da una altezza di 10 metri. Purtroppo a nulla è servito l'immediato ricovero all'ospedale di Chiasso. La vittima lascia la moglie e due figli di 18 e 9 anni.



Sostieni e leggi:

**GENTE
CAMUNA**

Lancio di sassi lungo la superstrada

Un giovane di Piancamuno in coma per una settimana

■ Per fortuna il miracolo si è avverato. Nel reparto di neurochirurgia degli Ospedali Riuniti di Bergamo Nicola Recaldini, 25 anni, dopo lunghi giorni di ansia, ha ripreso conoscenza. Il suo stato di coma era stato provocato nei primi giorni del mese scorso mentre sulla sua auto di notte, unitamente alla fidanzata rientrava a casa percorrendo il tratto di superstrada tra Marone e Piancamuno, dove abitava. Qui la sua auto, una Mercedes (nella foto), è stata centrata in pieno da grossi sassi lanciati da altra auto in corsa; il parabrezza è andato in frantumi dopo che era stato colpito il cofano ed è arrivato a colpire il giovane. Il sasso ha sfiorato la fidanzata che è riuscita quindi a tenere il volante della vettura che sbandava paurosamente. Ricoverato nel nosocomio di Bergamo, Nicola è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico e quindi



avviato nel reparto di terapia intensiva. Dopo un lungo e preoccupante periodo privo di conoscenza la buona notizia del risveglio che ha fatto gridare al miracolo a genitori, fidanzata e amici. Dopo una settimana i medici hanno tolto il respiratore e Nicola ha ripreso, sia pure con un iniziale filo di voce, a parlare e a ricordare anche quello che è successo.

Ora lo aspetta un periodo di riabilitazione, ma il peggio, per fortuna, è decisamente alle spalle. Resta però l'atto criminale compiuto da balordi incoscienti sul quale sono intense le indagini delle forze dell'ordine, anche perché sembra che altre volte simili episodi si siano verificati, ma con conseguenze che avevano riguardato solo le vetture.

Aprica fa rivivere storie pagane

Il rito propiziatorio dedicato al foraggio è diventato folklore

■ C'era una volta ... Così iniziavano i racconti con cui si trasmettevano vicende o leggende del passato più o meno remoto. Ora le favole, perché di questo quasi sempre si trattava, non si raccontano più, ma, a volte, si rappresentano. E' quello che hanno pensato di fare le diverse contrade dell'Aprica (nella foto il Passo a 1.176 m.s.l.m.) per ricordare che quando sul finire dell'inverno iniziava un periodo segnato spesso dall'esaurimento delle scorte nei fienili e nei granai, gli abitanti della montagna ricorrevano frequentemente a riti dal sapore propiziatorio, chiedendo alle divinità di intervenire per risolvere i problemi della vita quotidiana. Di queste cerimonie pagane è sopravvissuto l'antico rito del "Sunà da mars" (suonare a marzo), da sempre riproposto alla fine di febbraio. Prima dello sviluppo turistico della ormai rinomata stazione

turistica invernale ed estiva, l'evento aveva lo scopo di «risvegliare» l'erba dei prati per una feconda stagione di raccolti. Ora invece il Sunà da mars si è trasformato in una tradizione dai contenuti esclusivamente folkloristici, che coinvolge il paese e richiama tanti turisti. La manifestazione quest'anno ha avuto un prologo nel salone del Centro direzionale con la consegna da parte del sindaco Diego Plona dei gonfaloni alle sei contrade, che si sono poi confrontate in assordanti concerti con i campanacci, e il passaggio del campanaccio simbolo dalla contrada Liscedo che l'aveva custodito per tutto un anno, a quella di Liscidini che la serberà per i prossimi 12 mesi. Al termine del concerto tutti poi a consumare il "mach", i cui ingredienti (acqua, sale, grano saraceno e salsicce) erano stati benedetti la sera prima dal parroco.

Mauro e Claudio Bernardi ricevuti dal Papa e da Ciampi

Al Pontefice in dono la grande scultura "Il sogno di San Giuseppe"

■ Non è certo frequente che l'Osservatore Romano, organo di stampa del Vaticano, riservi dello spazio ad un artista camuno. E' successo qualche giorno prima delle festività pasquali allorché Mauro Bernardi di Forno d'Allione, piccola località della media Valle Camonica, ha avuto il grande onore di incontrare sotto l'arco delle campane in Vaticano, Benedetto XVI, per la consegna di una grande scultura in legno intitolata "Il sogno di San Giuseppe" (nella foto).

Il Papa ha ascoltato in raccoglimento la descrizione e le motivazioni dell'opera da parte dell'artista, alla presenza del Vescovo Emerito di Belluno, il brenese mons. Maffeo Docoli, che lo ha accompagnato. Nell'occasione Mauro Bernardi ha consegnato al pontefice anche la medaglia della Baita Monte Nebo da lui realizzata, che raffigura la Madonna, e che ha inciso la scritta: "Nel cuore dell'uomo non si spenga la speranza".

La statua, ricavata da una grande radice di abete rosso, è costata tre anni di lavoro e, come ha sostenuto lo stesso



artista, a posteriori è divenuto un autentico segno di gratitudine e riconoscenza per il magistero palpitante dell'amore di Dio di Papa Benedetto XVI. L'imponente opera, alta due metri e venti centimetri, che è stata pure esposta nel periodo natalizio dello scorso anno sul sagrato del Duomo a Breno, è stata offerta al Pontefice per festeggiare il suo onomastico.

Dalla Valle Camonica una piccola delegazione ha accompagnato i fratelli Mauro e Claudio Bernardi tra cui l'imprenditore di Berzo

Demo Giancarlo Venturini, che ha trasportato la scultura, e il parroco di Malonno don Santo Chiapparini, che hanno avuto l'opportunità di salutare il bornese cardinale Giambattista Re, Prefetto della Congregazione dei Vescovi, che ha ricevuto i fratelli Bernardi nella residenza privata.

Mauro Bernardi ha vissuto in quella memorabile giornata un'altra forte emozione. Ricevuto al Quirinale ha consegnato al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi il medaglione di Monte Nebo, luogo di culto e oasi di pace e di spiritualità che Mauro Bernardi e il fratello Claudio hanno realizzato soprattutto per onorare la memoria del padre Antonio, modificando una vecchia baita situata poco distante da Forno d'Allione. Il nome richiama quelle pagine della bibbia secondo cui Monte Nebo è la località a 800 metri d'altitudine e a circa 30 chilometri a sud ovest di Amman in Giordania sul quale il Signore mostrò a Mosè la terra promessa e la leggenda vuole che qui egli sia stato poi seppellito.



Il Lions club camuno in aiuto all'infanzia a rischio

Significativo sostegno all'associazione "Essere bambino"

■ Il Lions Club di Valcamonica, dopo l'importante contributo attuato a febbraio per contribuire all'acquisto di un apparecchio per il linfodrenaggio, donato all'Associazione nazionale donne operate al seno di Valcamonica-Sebino, che ha sede nell'ospedale di Valcamonica di Esine, il mese scorso, con un intermeeting che ha coinvolto anche i club del Sebino, di Chiari, di Palazzolo e Montorfano-Franciocorta, ha raccolto le risorse necessarie per aiutare l'associazione "Essere bambino". Questa benemerita realtà opera all'interno della Clinica pediatrica dell'ospedale

civile di Brescia e segue circa 170 bambini nati da madri sieropositive, trenta dei quali hanno purtroppo già sviluppato l'Aids. Una sessantina di volontari e un'equipe medica e psicosociale aiutano i piccoli a condurre una vita simile a quella dei loro coetanei, e a ricevere le cure necessarie evitando il ricovero attraverso un servizio di assistenza domiciliare. Queste attività, insieme a quelle di formazione dei volontari e al sostegno economico alle famiglie in difficoltà, hanno ovviamente dei costi che l'associazione fatica da sola a sostenere.

L'Associazione camuna Bed & Breakfast va all'estero

A Bruxelles promuove le ricchezze naturalistiche della Valle

■ L'Associazione Bed & Breakfast Vallecamonica raccoglie gran parte delle strutture di accoglienza del territorio valligiano. Il mese scorso ha voluto farsi conoscere fuori dai propri confini ed ha infatti partecipato, a Bruxelles, alla Fiera internazionale dei B&B, uno degli appuntamenti di settore

più importanti del vecchio continente, con l'obiettivo di promuovere, oltre ai propri servizi, anche le bellezze della Valle. La partecipazione, resa possibile grazie all'intervento di Secas spa, è stata positiva. Numerosi visitatori, hanno relazionati i partecipanti, si sono fermati nel loro stand per ricevere informazioni e ri-

cevere materiale informativo e promozionale fornito dalla Comunità Montana e dalla Provincia di Brescia.

Il pacchetto promozionale ha riguardato la Valle dell'Oglio come meta per vacanze e week end, puntando soprattutto sugli aspetti naturalistici e ambientali: dai trekking alle piste ciclabili; dall'al-

to Sebino alle proposte per alpinisti e scalatori. Buono è apparso il gradimento di tale proposta soprattutto tra inglesi e belgi. L'Associazione B & B Vallecamonica ha la propria sede a Darfo Boario, risponde allo 0364-534342 (fax 0364-536545), e raccoglie sette diverse strutture; ovvero La Grigna di

Bienna, Casa Antica di Breno, La Fonte a Darfo Boario, Casa Visenza a Cemmo di Capodiponte, B&B '900 a Niardo, Zanaglio a Borno e Le Coccinelle a Rogno (Bg). La casella di posta elettronica info@bbvallecamonica.it o il sito www.bbvallecamonica.it possono agevolare i contatti e la conoscenza delle offerte.

Ceto: Tre giorni di festa per richiamare turisti

Il progetto ha coinvolto associazioni ed enti museali del territorio

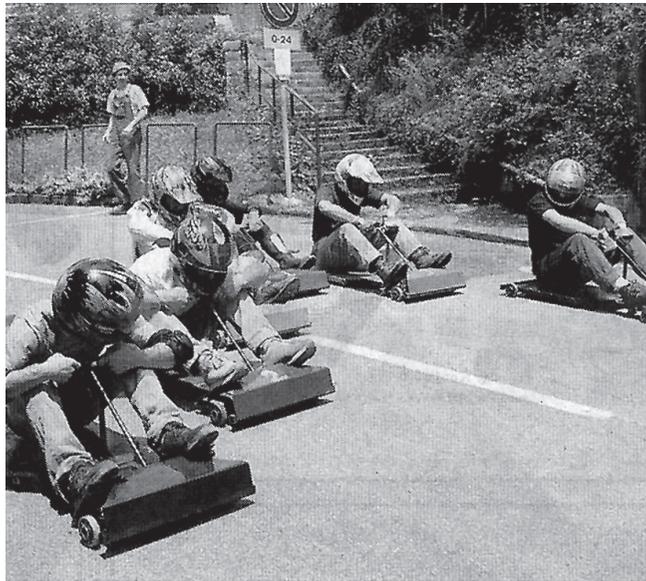
■ La «Festa delle due albe» è la prima di tre iniziative programmate per l'anno in corso dal Consorzio per la riserva regionale delle incisioni rupestri Ceto-Cimbergo-Paspardo, e che sono servite a unire e stimolare le numerose associazioni locali, rendendole protagoniste del rilancio del loro territorio.

Un comitato spontaneo sorto in paese ha infatti proposto il progetto con cui si è intesa sviluppare autonomamente un'azione di sviluppo turistico. La manifestazione, che si voleva fosse soprattutto occasione di festa, ha anche offerto momenti culturali, sportivi e gastronomici.

I tre giorni di festa sono iniziati domenica 23 aprile con l'inaugurazione della rassegna fotografica «Nadro e dintorni: il fascino del passato e del presente...». Ha fatto seguito l'illustrazione della ricerca sul piccolo centro degli studenti delle elementari e delle medie.

Dopo il pasto, a base di prodotti tipici locali, si è svolta la prima gara podistica delle «Due albe».

Partendo dalla piazza, i ragazzi fino a 14 anni hanno percorso poco più di 900 metri, mentre agli adulti è stato riservato un tragitto di quasi 6 chilometri nei dintorni dell'abitato.



Gli organizzatori hanno pensato anche a chi voleva compiere una semplice passeggiata e hanno predisposto un tracciato di circa 4 chilometri veramente alla portata di tutti. Ai partecipanti, oltre ai premi per i primi classificati è stata consegnata una maglietta ricordo. In serata musica e balli con l'orchestra «Verde Valle».

Il giorno dopo i visitatori, particolarmente numerosi hanno potuto assistere ad una manifestazione canina e ad un interessante convegno preistorico-etologico, ospitato nei locali del museo e dedicato all'origine del

rapporto uomo-cane.

Martedì 25, terzo giorno di festa, si è tenuta la gara di speed down (gara non agonistica effettuata su pista in discesa con carretti detti «brusi» - nella foto -), a cui ha fatto seguito la visita guidata gratuita al Parco archeologico di Foppe.

Le premiazioni del concorso fotografico e della gara di speed down, e il concerto della banda civica «Volontà» di Bienna hanno concluso questa interessante proposta che certamente ha movimentato la vita di questo piccolo centro della media Valle Camonica.

Alex Bellini è in Brasile

Dopo 7 mesi di navigazione solitaria il trionfo

■ Un uomo ha remato in solitaria per 12.000 km, rimanendo 223 giorni in mare, ma il suo sogno si è avverato. Alex Bellini (nella foto), l'atleta estremo di Aprica, ha vinto la scommessa: il 2 maggio, con più di un mese di ritardo sul tempo pronosticato, la sua imbarcazione ha toccato terra a Beira Mar, la spiaggia principale di Fortaleza. Anche gli ultimi colpi di remo sono stati molto sofferti, con un mare forza 4 e vento intenso. Alex è stato qui raggiunto dal suo staff per l'abbraccio ed il recupero del preziosissimo materiale che aveva con sé: schede di memoria ricche di foto e cassette che incorporano i fotogrammi dell'impresa, le immagini della storica traversata. Quella di Alex Bellini non è solo la prima traversata atlantica realizzata da un italiano, è anche e soprattutto la più lunga mai realizzata. Partito da Genova il 18 settembre 2005, da quello scoglio che vide prendere il mare anche Garibaldi con la sua spedizione dei Mille, ha subito affrontato e sconfitto il temutissimo Mistral. Il Mediterraneo, che sembrava la prima tappa, la più corta, alla fine è stato un vero labirinto di burrasche e correnti che hanno messo a vera prova Alex. Poi il Golfo del Leone dove per 11 giorni è stato costretto a rimanere chiuso nel piccolo abitacolo. E non sono mancati

gli incidenti. Poi le correnti lo hanno costretto a fare per quasi due volte il giro di Ibiza e il doppio passaggio del temutissimo Stretto di Gibilterra. A Tangeri è stato fermato dalla guardia nazionale, quasi come un clandestino italiano in Marocco. Poi finalmente giù, lungo l'Africa, verso le Canarie, e poi giù lungo la costa fino alle isole di Capo Verde. Da qui le famose correnti che dovevano accompagnare Alex fino in Brasile invece gli si sono riversate contro, poche miglia al giorno ed in direzione non troppo ideale. Vento, onde e corrente contro, hanno costretto Alex ad avanzare molto lentamente. Martedì 2 maggio, in mattinata, l'imbarcazione di Alex Bellini ha percorso le ultime due miglia verso la spiaggia di Beira Mar dove un grande palco e migliaia di persone lo hanno atteso per una celebrazione voluta e coordinata dal Governatore dello Stato del Cearà, Lucio Alcantara, alla presenza dei Ministri del Turismo e dello Sport. La prima rete nazionale, Rete Globo, ha ripreso l'arrivo anche grazie all'ausilio di un elicottero. Insomma: un evento straordinario! Poi ci sarà il ritorno in Italia e al suo paese natio: Aprica. Sapremo allora dalla sua voce il racconto di questa eccezionale impresa. E già si accenna ad un'altra sfida: quella all'Oceano Pacifico.

Braone: lavori in corso sulla intercomunale

Il marciapiede darà più sicurezza ai pedoni

■ La strada intercomunale Braone-Niardo, 1600 metri di lunghezza e con una carreggiata larga circa 5 metri, oltre a collegare i due comuni, è una valida alternativa alla strada di fondovalle in caso di blocco della stessa.

La sua posizione panoramica

la rende inoltre particolarmente frequentata soprattutto nei mesi estivi.

Per tutti questi motivi i due comuni interessati, in accordo con la Comunità Montana e con il sostegno della Provincia, hanno predisposto un progetto per adeguarla e ren-

derla più sicura realizzando un marciapiede.

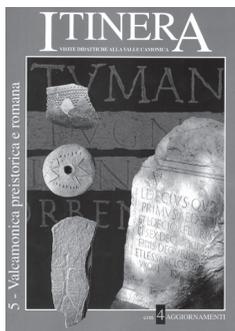
L'intervento, il cui onere è stato stimato in 500 mila euro, salvaguarderà i pedoni anche appunto nell'ottica di un eventuale utilizzo del collegamento in sostituzione temporanea della statale.



Nuova pubblicazione di Itinera

Con schede didattiche della Vallecamonica preistorica e romana

■ Dopo aver illustrato i Musei, le Incisioni rupestri, i Centri di Educazione ambientale, i Castelli, e le Torri presenti nel territorio camuno, l'ultima pubblicazione di *Itinera*, la quinta per la precisione, presenta una serie di schede riguardanti la Valle Camonica preistorica e romana. La rivista, prodotta dal Distretto Scolastico di Breno e col sostegno di vari Enti e soprattutto della Comunità Montana, svolge una funzione informativa sulle risorse e ricchezze culturali della Valle a favore delle scolaresche, sempre più numerose, che intendono scoprire e osservare testimonianze dei diversi periodi storici e preistorici. La Valle Camonica è infatti di per sé un museo, non sempre e non del tutto conosciuto e valorizzato. *Itinera*, il cui primo numero è datato settembre 1998, ha voluto porsi fin dall'inizio l'obiettivo di catalogare tali risorse, di annotarne le essenziali caratteristiche, di riportare le notizie essenziali per rendere agevole la visita, di proporre percorsi culturali



omogenei e storicamente coerenti. Si tratta di una vera guida che orienta il visitatore ed in particolare le scolaresche. Il suo taglio è infatti squisitamente didattico, sebbene non venga meno l'obiettivo turistico. Anche quest'ultimo numero si è avvalso di figure professionali di prestigio tra cui la Soprintendente per i Beni Culturali della Lombardia Raffaella Poggiani Keller per le ricerche sulla preistoria e la protostoria e della giovane ma già affermata studiosa camuna Serena Solano per quelle sul periodo della presenza romana. Il tutto sotto l'abile e collaudata direzione di Luigi Domenighini.

I Cavalieri alpini percorrono la Valle

Cinque giorni in sella tra storia, cultura e paesaggi incantevoli

■ Dal 21 al 25 aprile la Valle Camonica è stata interessata dalla manifestazione "Primavera camuna a cavallo". Il trekking a cui hanno potuto prendere parte solo 40 cavalieri, si è svolto nel territorio dei comuni di Braone, Breno, Capo di Ponte, Cerveno, Ceto, Cimbergo, Lozio, Losine, Malegno, Niardo e Paspardo e lungo il magnifico percorso i cavalieri hanno avuto l'opportunità di ammirare e pure di visitare alcune tra le più importanti testimonianze storico, artistiche e religiose presenti nei paesi: tra questi il parco archeologico di Spinera, il Centro Storico di Bienno, i massi di Cemmo e la Pieve di San Siro, il monastero di San Salvatore e pure alcuni siti turistici e panoramici. La valenza della "Primavera camuna a cavallo", che abbina il traking all'impegno culturale, viene evidenziata da Stefano Ducoli, promotore dell'iniziativa: "A mezza valle, in posizione privilegiata di collegamento fra la pianura e il parco dell'Adamello: è questa una vallata che ci permette di effettuare splendide passeg-



giate immersi nella natura e di riscoprire la cultura dei borghi che si stanno risvegliando alla nuova stagione". Il "wakinyan ranch" di Losine, autentica oasi per gli appassionati, ha fatto da base logistica del trekking e presso questa funzionale struttura i cavalli, ma anche i cavalieri, hanno trovato adeguato stallaggio ed alloggio. A chiusura della manifestazione mercoledì 25 aprile si è tenuta presso la santella

di Losine, sull'antica strada valeriana una messa in suffragio dello scomparso Gigi Bellotti, breneese grande appassionato di cavalli e fra i primi in Vallecamonica a promuovere le passeggiate equestri. Proprio nell'adiacenza della cappelletta infatti, colto da un malore, Bellotti morì il 25 aprile del 1988 e gli amici cavalieri lo ricordano attraverso la posizione di una targa.

Lozio: Il turismo scolastico risorsa del paese

Al via il progetto "La scuola adotta un Comune"

■ L'Amministrazione comunale di Lozio ha aderito ancora una volta alle iniziative promosse da Legambiente Italia e nel grazioso paese delle quattro frazioni, prendono il via le manifestazioni che si prolungheranno fino al prossimo luglio. "I progetti dell'associazione

sono per noi molto importanti - afferma il sindaco Claudia Fiorani - perché ci permettono di accrescere un tipo di turismo che cerca di abbinare sviluppo e tutela del territorio e contemporaneamente sensibilizzare la popolazione sul rispetto ambientale". Intanto sono giunti

da Milano, in gita scolastica, 43 bambini che si sono trattenuti per due giornate, dando così il via alla proposta di turismo educativo di Legambiente "La scuola adotta un Comune". Il sindaco si dice poi orgoglioso dell'iniziativa intrapresa, anche perché Lozio è stato preso a

modello per una ricerca: tre studenti del Politecnico di Milano, facoltà di Design dei Servizi, hanno infatti sviluppato una tesi proprio sul questo progetto didattico ed in particolare sul comune di Lozio. Il rapporto coi ragazzi, assicurano poi gli organizzatori, non finisce con la

loro partenza. Sarà infatti loro cura tenerli informati tramite fotografie e lettere di quanto avviene e, nei mesi di ottobre/novembre, saranno invitati con le loro famiglie a trascorrere una giornata a Lozio per conoscere il luogo e assaporare i prodotti di questa terra.

Piamborno in fiore

60 stand alla XV edizione della fiera

■ I fiori di Piamborno non passano mai di moda. Comeda calendario, negli ultimi giorni di aprile è stata inaugurata la quindicesima «Fiera dei Fiori» di Piamborno alla presenza del sindaco di Piancogno, Elio Tornasi, del presidente della Pro loco, Francesco Sangalli, dell'assessore provinciale al Turismo, Riccardo Minini, e del parroco del paese, don Giovanni Isonni e di tanta gente, tra cui bambini e ragazzi delle scuole, nonostante le condizioni del tempo non siano state proprio le migliori. "Speriamo che l'esordio bagnato sia anche fortunato", ha commentato Sangalli. In effetti l'afflusso di gente è stato sostenuto per l'intero periodo della fiera, durante il quale

non sono mancati i momenti di spettacolo. Un pubblico delle grandi occasioni ha infatti voluto essere presente per la serata in cui si sono esibiti i cabarettisti di Zelig, ma anche durante la selezione regionale del concorso nazionale di Miss Italia. Certamente l'interesse dei visitatori è stato soprattutto rivolto ai sessanta stand sistemati lungo la pista dello stadio comunale, tutti ricchi dei colori di centinaia di qualità di fiori, piante da esterno e da appartamento, sementi per il giardino, attrezzi per il giardinaggio. Un ampio spazio è stato riservato anche all'artigianato locale ed ai prodotti tipici camuni, quasi una perfetta unione tra natura e prodotti locali.

Artogne: Aperto il Centro Anziani

Attiguo al Comune offre servizi di aggregazione

■ Da tempo gli anziani di Artogne attendevano dei locali che consentissero loro di incontrarsi e trascorrere insieme qualche ora di svago. Ora anche questo desiderio è stato soddisfatto e nelle adiacenze del Comune è stata inaugurata una struttura (nella foto) che ben si presta ad essere centro di aggregazione. Essa inoltre è in grado di svolgere interessanti servizi a favore di persone che vivono la terza età, come il trasporto nei centri medico-sanitari delle persone bisognose, l'assistenza sociale per alcuni disabili, la consulenza sindacale ed altro ancora. Il centro ha utilizzato un pre-



sistente edificio che ha richiesto un consistente intervento di ristrutturazione perché fosse idoneo alle nuove finalità e il costo è stato di circa 40 mila euro. Il nuovo Centro, che sarà gestito dalla associazione "Pun-

to di incontro" di cui fanno parte anziani e pensionati, sarà aperto tutti i giorni ed è collegato, tramite il giardino interno, alla biblioteca comunale, di recente inaugurata ed intitolata al compianto Ernesto Andreoli.

Pisogne: La Torre riapre i battenti

Incontri, mostre, spettacoli per celebrare l'evento

■ Il recupero e la riapertura dell'antico monumento della Torre del Vescovo, simbolo della cittadina di Pisogne, riconsegna alla comunità una testimonianza fondamentale della sua storia, che si completa con la rinascita del centro storico, dei suoi vicoli, delle sue piazze.

Il progetto di riqualificazione di questa parte del paese che si affaccia sul lago di Iseo, dopo alcuni anni di impegnativo lavoro iniziato dal sindaco Giacomo Lanzini, che ha compiuto l'atto ufficiale del taglio del nastro, si può ritenere ormai concluso. Comprensibile quindi la soddisfazione dell'attuale Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Oscar Panigada, che, nel suo intervento, ha ripercorso i momenti più importanti del lavoro svolto, rivolgendo un particolare ringraziamento a quanti si sono adoperati per tale risultato ed in particolare alla Secas e al suo presidente Valter Sala.

Per celebrare questo evento il 29 e 30 aprile scorsi sono state organizzate una serie di importanti iniziative culturali, sperimentali alcune, legate alla tradizione altre. E' stata infatti riproposta la vicenda delle otto donne condannate e bruciate sotto la Torre del Vescovo nell'oscura epoca

dell'Inquisizione, storia che è rimasta nella memoria collettiva e che è diventato spettacolo, emozionante, divertente presentato per rendere il pubblico spettatore protagonista. La rievocazione si basa su documenti trovati da più parti che testimoniano in maniera netta quanto la tragedia delle otto streghe messe al rogo, sia ancora ben conosciuta nel territorio.

La memoria del passato è stato poi il filo conduttore che ha guidato oltre 100 scrittori invitati, con un apposito concorso, a lasciare spaziare la propria fantasia e creatività sul tema "La Torre e il Viandante".

La Giuria, presieduta da Silvano Agosti, regista e scrittore, ha premiato i lavori degli alunni della scuola media di Lovere per la categoria ragazzi, mentre il premio riservato a persone adulte è andato ex aequo ad una scrittrice milanese e a una suora clarissa del convento di Bienno. Ha fatto seguito quindi un altro grande evento culturale: la inaugurazione della mostra: *Il Faro*. Si tratta di grandi installazioni dislocate fuori, nelle piazze (alcune più piccole si trovano dentro la Torre), che guidano il visitatore in un ideale percorso che, partendo dal centro storico, costeggia il lago e si addentra in esso.



L'ex sindaco di Pisogne Giacomo Lanzini taglia il nastro per l'inaugurazione della Torre; alla sua destra il sindaco Oscar Panigada e il presidente della Secas Valter Sala; a sinistra l'ass. provinciale Francesco Mazzoli e l'ass. alla cultura del comune di Pisogne Matteo Bertolini.

Queste speciali opere, maestose nella loro espressione e nella loro dimensione, offrono nuovi spunti per la lettura di Pisogne come città d'acqua (il Lago), di terra (le montagne), di fuoco (il sole che illumina le case), e di aria, con il vento che dalla roccia scivola verso il lago, per ritornare, in un abbraccio, alla sua origine. Pisogne, viene cioè osservata e raccontata con i quattro elementi che si esprimono risolutamente nelle installazioni sulla terra e sotto il lago. La due giorni così intensa e di elevato livello culturale si è conclusa con l'esibizione dei giovani allievi della scuola circense di Konakovo, in Russia; il "Circo Fantasjory", per la prima volta in Italia, ha dato spettacolo con i suoi giovani

acrobati che si sono esibiti sulla piazza antistante la Torre che in questi giorni si è trasformata in un palcoscenico in cui gli artisti e il pubblico sono diventati un tutt'uno. "Con il recupero e la riapertura di questo storico monumento la cittadinanza - ha affermato l'assessore alla cultura Pier Matteo Bertolini - si riappropria di una parte fondamentale della sua storia che si allarga e si completa con il recupero delle piazze del centro storico e dei suoi vicoli".

L'augurio è che quanto promosso e proposto in questa circostanza inaugurativa si possa ripetere e che la Torre possa continuare a unire tutti in una grande festa, sinonimo di aggregazione, di serenità e di gioia.

La Grande Torre: notizie storiche

■ Percorrendo la strada che costeggia il lago d'Iseo, attraversando Pisogne la prima cosa che colpisce è la Torre del Vescovo (nella foto), detta anche Torre Grande per le sue dimensioni. E' infatti alta 32,60 metri, ha base quadrata di circa 7 metri di lato, e fu edificata nel 1250 a simboleggiare il potere ecclesiastico sul territorio. Erano quelli tempi di lotte e di conquiste; ghibellini e guelfi si guerreggiavano per affermare il proprio dominio su luoghi strategici per la sicurezza e per il commercio. Pisogne, sul piano commerciale, era allora di notevole importanza; il suo porto accoglieva infatti tutte le merci che scendevano dai paesi a nord, per essere qui collocate su barche ed essere trasportate, sotto sorveglianza, fino ad Iseo. In origine sembra che la Torre fosse ben più vicina al porto di quanto lo

sia ora e presentava sulla sommità una merlatura, successivamente ricoperta dal tetto. È costruita in pietra locale, a corsi orizzontali ordinati con conci in parte lavorati a bugno e con rarissime aperture a forma di feritoia corrispondenti ai ripiani in legno che interrompono la salita con una scala a pioli. In corrispondenza della cella si aprono quattro grandi finestre ad arco, una per lato in posizione mediana. Sul lato sud è ben visibile l'orologio, restaurato una prima volta nel 1926 e poi nel 1983 unitamente alla meridiana, sotto il cui intonaco sono state rinvenute tracce di affreschi. Dai documenti rinvenuti l'edificio, inizialmente occupato dalla famiglia di Tebaldo Brusato, rimase per diversi secoli proprietà del Vescovo di Brescia nonostante già nel 1462 il vescovo Malipiero avesse rinunciato

ai diritti feudali su Pisogne. Solo nel 1805 la Torre divenne proprietà del Comune. Una proposta dell'arciprete Carrettoni del 1879 di far diventare la torre campanile della Chiesa fu respinta dal Consiglio Comunale. Attualmente vi trovano collocazione due campane. Tra i fatti che si tramandano quello avvenuto il 18 giugno 1518, allorché furono date al rogo sulla piazza antistante le otto streghe per alcuni giorni tenute prigioniere nella torre. A questa vicenda si è ispirata la rappresentazione teatrale presentata dalla Compagnia della Giostra di Brescia. La rievocazione parte dall'arrivo sotto la Torre di una compagnia teatrale, lì chiamata per una recita. Gli attori si mescolano alla folla di curiosi e ciarlatani convenuti per assistere all'esecuzione delle presunte streghe. La reazione sdegnata dell'attrice prin-



cipale provoca l'intervento delle autorità che finiscono per condannarla assieme alle altre sventurate. Alle drammatiche vicende si aggiunge la cattura degli altri attori, la loro tortura e un aspro duello fra le guardie, divise fra il loro dovere da compiere e l'orrore nelle loro coscienze suscitato da tutto quanto sta accadendo. La storia termina con la uccisione delle streghe e il dubbio insinuatosi in tutti di aver commesso un orrendo crimine.

Anniversari



Due matrimoni durati a lungo quelli dei coniugi Erminia e Giovanni Gatti (a sinistra nella foto) residenti a Malegno e di Margherita e Graziolo Moscardi di Breno. Nelle rispettive famiglie infatti sono stati festeggiati i 50 anni di vita in comune per i coniugi Gatti e i ben 60 per i coniugi Moscardi. Agli auguri di figli e nipoti aggiungiamo i nostri

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tip. Camuna s.p.a.
Breno (Bs)



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana